



COMUNE DI PALERMO

V Commissione Consiliare

**Pubblica Istruzione – Beni e Attività Culturali - Sport- Arredo Urbano
Politiche Giovanili – Toponomastica – Tempo Libero**

Sede: via Marchese Ugo n. 60 tel 0917409041-0917409042 e-mail: quintacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N° 62

SEDUTA del 28.03.2018

L'anno duemiladiciotto il giorno ventotto del mese di marzo, la V Commissione Consiliare è stata convocata dal Presidente dr. Francesco Bertolino, giusto avviso n° 53 del 28.02.2018 u.s., presso la sede di via Marchese Ugo n°60, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

Presiede il Presidente Francesco Bertolino assistito dalla segretaria sig.ra Marilena Manduci.

Alle ore 09,30 il Presidente Bertolino dispone l'appello alla fine del quale risulta essere il solo presente.

Si rinvia di un'ora per mancanza di quorum legale.

Alle ore 10.30 il Presidente dispone l'appello alla fine del quale risultano presenti anche i consiglieri Valentina Chinnici e Cesare Mattaliano.

Constatato il numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta.

Viene dato l'avvio ai lavori con il punto posto all'O.d.g riguardante l'approvazione dei verbali sedute precedenti.

Viene data lettura del verbale n. 60 del 26 marzo u.s., posto in votazione l'atto viene approvato all'unanimità dei presenti.

Alle ore 10.50 entra la Cons.ra Lo Monaco.

In data odierna è previsto l'incontro con il Dott. Lorenzo Campioni membro della Segreteria Nazionale del gruppo nidi e infanzia, e la Dott.ssa Cettina Monachello membro della Segreteria Regionale del gruppo nidi e infanzia. La tematica da discutere riguarda lo stato dell'Arte decreto n. 65/2017 per la realizzazione del sistema integrato zero – sei anni.

Alle ore 11.00 all'arrivo degli ospiti, il presidente Bertolino dopo averli salutati li ringrazia per avere accettato l'invito.

La Cons.ra Valentina Chinnici, introduce ciò che sarà l'argomento oggi oggetto di discussione ovvero il Decreto attuativo per la fascia di età 0-6 e il relativo finanziamento nazionale, oltre ciò che riguarda i fondi che la Regione ha avuto ma non ha mai speso. La Cons.ra ad ogni modo sottolinea che ciò che preoccupa è il raccordo che in questo momento sia fondamentale tra la Regione e il Comune, che dovrà farsi carico di una progettazione. Altra cosa che desidera venga chiarità riguarda gli ambiti in cui questi fondi possono essere spesi. Poca chiarezza c'è infatti in tal senso, perchè se da una parte si sa che possono essere spesi per i poli d'infanzia, dall'altra si sa che servono per la formazione o ancora per abbattere o diminuire quelli che sono le rette che le famiglie dovrebbero dare all'amministrazione, quindi una sorta di agevolazione per quelle famiglie meno agiate. Tuttavia sottolinea che qui a Palermo viene registrata una carenza endemica del servizio rivolto alla fascia 0-6.

Il Cons. Cesare Mattaliano sottolinea l'opportunità di usare questi fondi anche per l'edilizia scolastica

La Cons.ra Valentina Chinnici condividendo quanto rilevato dal Consigliere, puntualizza che in realtà sarebbe opportuno che qualche membro della commissione facesse parte del tavolo di concertazione con la Regione e il Comune USR.

E' necessario capire dunque se l'Amministrazione intende ampliare tale servizio. In questo momento l'Amministrazione si sta trovando in una situazione paradossale ossia chiudere alcune sezioni per non poter offrire il servizio a causa di pensionamento del personale.

La Cons.ra Rosalia Lo Monaco, interviene per evidenziare che si parla di formazione e aggiornamento degli insegnanti, che in realtà poi non ci sarebbero più a causa di pensionamento. Tutto ciò a suo parere è un disallineamento con la ratio della norma di questo decreto e ciò che è la realtà dei fatti.

Il Dott. Campioni entra subito nel merito del Decreto Legislativo n. 65 del 2017, in particolare il comma 181 lettera "E" facente capo alla Legge 107. La Legge è l'aspetto più innovativo perché fa transitare tutti i servizi scolastici da zero a tre anni nell'istruzione questo è un passo importante in quanto da decenni si ci prova e non si è mai riusciti. Evidenzia che prima si doveva far capo a quattro Ministeri e

con l'assenza di un capitolo ad hoc nella finanziaria. E' fermamente convinto che quest'operazione è stata estremamente importante perché dichiara un principio che è il diritto all'educazione e la cura da zero giorni. Per comprendere la legge 107 bisogna far riferimento al decreto 65 dello scorso anno. Sottolinea che tuttavia nel 2016 la Legge 107 ha subito due cambiamenti:

1. Sono stati sostituiti i livelli essenziali con i fabbisogni standard;

A causa di un ricorso presentato da una Regione del Sud Italia contro il punto 1.3 della Legge deve essere tolto ciò che prevedeva ovvero:

2. i requisiti strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi..

Ciò ha causato un depotenziamento della legge.

La consigliera Chinnici chiede se la motivazione sia stata la mancanza di strutture.

Il Dott. Campioni chiarisce che in realtà essendo rimasto invariato il titolo V, (sociale) la tematica di conseguenza è rimasta di competenza delle Regioni. Infatti storicamente i nidi erano inseriti nell'ambito sociale e non nella pubblica istruzione, eccetto le sezioni primavera. Ciò sta dunque a significare che si continueranno ad avere ventuno sistemi diversi di regolazione; Bolzano ad esempio ha un bambino ogni dodici metri; la Liguria ha un bambino ogni quattro metri.

Ritiene che le Regioni dovrebbero in modo autonomo mettersi d'accordo per andare verso un' unica forbice.

Riguardo alla Regione Sicilia non ha un controllo recente tuttavia riferisce che ha fatto un programma sui servizi 0-3 anni approvato dal Consiglio Regionale per raccogliere tutti i fondi destinati ai nidi che in passato non erano stati spesi. Necessiterebbe capire perché questi fondi sono fermi addirittura dal 2009 (Piano Prodi).

Il dott. Campioni, durante la sua disquisizione, critica fortemente la gestione dei Fondi PAC, che a suo parere non sono stati produttivi e chiarisce il motivo di questa sua affermazione. Il 1° anno sono stati dati il 70% dei fondi ai servizi integrativi che venivano affiancati ai Nidi, ma essendo questo servizio a fondo perduto senza la compartecipazione del Comune il successivo anno il servizio non esisteva più. E' stato questo a suo parere un errore gravissimo. Solo da quest'anno il decreto chiede la compartecipazione del 20% alla Regione e al Comune circa il 60/80%, che direttamente o indirettamente dovrà gestire tali servizi.

Il Cons. Mattaliano chiede quindi se i Fondi PAC sono stati reiterati.

Il dott. Campioni chiarisce che prima della attuazione della legge 107 tali fondi erano altalenanti e per di più venivano da fondi destinati alla famiglia (Sociale) e quindi non essendo vincolati le Regioni in realtà di quei fondi potevano fare quello che volevano nonostante le indicazioni del Ministero.

Adesso al contrario i fondi 0-6 anni sono vincolati in quanto appartengono alla Pubblica Istruzione e il MIUR deve dare le indicazioni su tre specifiche finalità:

1) strutture; 2) gestione; 3) qualificazione dei servizi.

Quest'anno i fondi potrebbero essere spesi per i servizi riguardanti la fascia 0-3 anni che in questo momento è in crisi.

I Comuni per la scuola dell'infanzia in passato hanno statalizzato molte scuole dell'infanzia comunali per incapacità di gestione, ma oggi i fondi ci sono e i Comuni ne devono tener conto. Si deve tener presente che questo Decreto 65 fortemente voluto dall'ANCI, toglie responsabilità e potere alle Regioni e dà molta importanza ai Comuni.

Una grande novità di questo Decreto è che finalmente, (in particolare gli artt. 5-6-7) disegna una nuova governance. Dunque oggi la strada che viene percorsa dai fondi è la seguente: lo Stato programma tramite il piano di azione nazionale (in Sicilia, per il sistema integrato 0-6, arrivano c/a 13 milioni di euro).

Quindi i fondi non passano più dalle Regioni (che deve solo programmare) ma dal Ministero direttamente ai Comuni.

Il Cons. Cesare Mattaliano sottolinea che è evidente che le Regioni possono programmare sulla base di una progettazione presentata dai Comuni.

Il Cons. Cesare Mattaliano, rispetto a questo nuovo percorso del recepimento dei fondi, teme uno stallo, causato dalla mancanza di ruolo primario da parte della regione.

Il dott. Campioni chiarisce che ci sono dei criteri oggettivi ma i Comuni, affinché il Ministero mandi i fondi, dovranno essere più attivi.

Ma l'importanza di questo Decreto sta proprio nel fatto che i Comuni sono adesso parte attiva e ciò, afferma il dott. Campioni, lo si può evincere dall'Art. 7, il quale detta in maniera dettagliata i compiti del Comune. In realtà, aggiunge il dott. Campioni le Regioni si erano opposte a questo articolo, ma l'ANCI è stata ferma e non ha mollato.

La Cons.ra Lo Monaco chiede se all'interno dell'Amministrazione Comunale sia stata individuata una figura atta a svolgere tale ruolo che va al recepimento, all'impulso e così via.

Il dott. Campioni chiarisce che tale figura potrebbe essere l'Ass.re al Ramo, il quale costituirebbe un gruppo di lavoro ad hoc con competenze sia strutturali sia organizzative di qualità, dove alle spalle ci sarebbero coordinatori pedagogici (figura estremamente importante) e a cui fa riferimento il decreto quale novità assoluta con i “**coordinamenti pedagogici territoriali**”.

Il Presidente Francesco Bertolino prima di lasciare la Commissione ringrazia nuovamente il dott. Campioni per la disponibilità e per la sua chiarezza in materia. Fa presente che il Sindaco è anche Presidente dell'ANCI Sicilia e quindi, essendo a suo parere un fattore strategico, ritiene che possa essere il giusto interlocutore. Chiede altresì informazioni riguardo alla tempistica per la programmazione da parte delle Regioni, dove di fatto i Comuni dovranno attenersi per la presentazione della progettazione per spendere queste risorse.

Il Dott. Campioni informa che i tempi sono definiti nel piano d'azione nazionale e ad ogni modo sono i primi mesi di ogni anno quelli per presentare la programmazione.

Il Cons. Cesare Mattaliano è del parere che è di grande importanza un piano di informazione da parte della Regione in modo che tutti i Comuni si adoperino per la programmazione.

Durante il dibattito viene affrontato anche il fenomeno della poca natalità registrata al sud, da qui la considerazione di fare una programmazione in cui ci sia una oculatazza seria della distribuzione dei servizi. Il dott. Campioni alla luce di quanto finora detto suggerisce di leggere la “comunicazione 66 del 2011” della Comunità Europea.

Il Presidente Francesco Bertolino si scusa con gli ospiti in quanto sta per uscire dalla Commissione per recarsi al “Salone dello studente” (in Fiera) al quale è stato invitato. Alle ore 11,30 all'uscita del Presidente, i lavori continuano presieduti dal Vice Presidente Cesare Mattaliano.

La Cons. ra Chinnici chiede lumi sui **Poli d'Infanzia** che si devono creare.

Il dott. Campioni chiarisce che il Polo d'Infanzia (polo ex novo) è l'insieme di servizi rivolti all'infanzia 0-6 anni e sono fondi a parte che vengono finanziati dall'INAI che deve investire (150 milioni per tre anni) (art.3).

Il Cons. Mattaliano alla luce di quanto detto finora sottolinea che i fondi non mancano, adesso sarà compito dei comuni essere virtuosi e riuscire ad averli.

Il dott. Campioni ribadisce che questi fondi: 209 milioni di euro nel 2017; 224 milioni nel 2018; e nel 2019 saranno 239 milioni, sono fondi certi nella finanziaria del MIUR quindi i Comuni possono programmare. Il dott. Campioni fa riferimento alla delibera sul **1° piano d'azione** dello scorso anno (art. 8 decreto 65). Il dott. Campioni nel fare un'analisi dei fondi di cui può ancora disporre l'Amministrazione evidenzia che ci sono i fondi PAC ad esaurimento; inoltre c/a otto milioni e 65 mila euro (dei cento milioni) del 2015 ma poi dati nel 2016. Tutti i fondi che erano nel sociale, tranne che per le sezioni primavera. Ritiene il Comune di Palermo sia stato penalizzato per un motivo ben preciso ossia non vengono mandati all'ISTAT i dati necessari. I Comuni del Nord li presentano immediatamente in quanto hanno un sistema statistico efficiente cosa che da noi purtroppo non c'è. Il dott. Campioni suggerisce pertanto di studiare in maniera approfondita il decreto in quanto ritiene sia un'arma potente nelle mani del Comune, in più i documenti europei, così come le raccomandazioni della Legge 112 del 2013 (fa riferimento a 0 – 18 anni).

La Cons.ra Lo Monaco ritiene sia essenziale pretendere l'informazione in ordine all'avanzamento dei lavori del tavolo tecnico.

Il Cons. Mattaliano ritiene che oggi sia stato un giorno importante per quello di cui sono stati informati in modo da poter fare da sprone.

La Cons.ra Chinnici chiede informazioni riguardo ai concorsi per il personale per la scuola d'infanzia, visto che il Comune non può farne perché non ha soldi .

Il dott. Campioni dopo aver messo il punto fermo che i fondi del decreto 65 possono servire per la fascia di età 0-6 aggiunge, che ciò dipende da una scelta Regionale. Tuttavia, afferma il dott. Campioni lui è per la salvaguardia delle tre gestioni: Comunali – Statali – Paritarie. E' necessario il confronto per capire l'utenza della scuola in maniera di innalzare la qualità, ovunque i bambini essi siano devono godere della qualità del servizio. Il principio fondamentale di ciò viene dettato dall'Art. 3 della legge 107. Ritiene infatti sia un problema di visione sociale e non didattico.

La Cons.ra Chinnici, in considerazione di quanto sopra evidenziato, mette in luce la difficoltà riscontrata riguardo al "Tempo Pieno" che secondo quanto le viene riferito pare non sia voluto dalle famiglie.

Il dott. Campioni sottolinea che questo non ha alcuna importanza . I servizi vengono fatti per i bambini e che sicuramente darebbe una positiva ricaduta sulle famiglie. A tal proposito ricorda quanto fu stabilito dalla Commissione Europea nel Consiglio di Lisbona 2000 e Barcellona 2002, ovvero che dovevano essere fatti nidi e scuole in modo da permettere almeno al 60% delle mamme di andare a lavoro. L'orientamento della Commissione Europea di oggi è cambiata, cioè anziché puntare alla quantità punta sulla qualità.

La Cons.ra Lo Monaco chiede se il Comune ha possibilità di poter finanziare la formazione del personale riguardo la figura pedagogico territoriale.

Il dott. Campioni chiarisce che è assolutamente prevista

La Cons.ra Lo Monaco mette in luce il disservizio che si viene a creare per la mancanza di insegnante che non può essere sostituita per quel giorno, lasciando tutta una classe di bambini a casa.

Il Cons. Mattaliano interviene per puntualizzare che è importante capire se con i fondi si può ovviare al patto di stabilità e risolvere tale problema.

Il dott. Campioni non sa con certezza, può solo fare delle considerazioni, dato per certo che questi sono fondi nel bilancio dello Stato, suggerisce di consultare il piano di azione che definisce la destinazione delle risorse finanziarie per la definizione del consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del sistema integrato. A tal proposito cita la Legge Scuola n. 53 che parla di livelli essenziali quali è la scuola dell'infanzia.

Il Cons. Mattaliano sottolinea che questo è il principio che ha sempre sostenuto, tanto da avere fatto una interrogazione rispetto alla chiusura di circa 34 sezioni di scuola per l'infanzia.

Il dott. Campioni, premettendo che è un argomento delicatissimo, riferisce che quando è stato fatto il piano di monitoraggio straordinario PON, ad un certo punto a Palermo balzò all'occhio che un bambino costava 16 mila euro quando invece a Reggio Emilia ne costava 8,5. Ciò sta a significare che i servizi devono essere gestiti con cura e a risparmio.

Il Con. Mattaliano chiede da cosa possa dipendere tale diversità.

Il dott. Campioni chiarisce che la differenza sta nei costi per il personale, ci sono infatti figure che non ci sono da altre parti.

Il dibattito si sofferma accuratamente su tale aspetto.

Alle ore 12,00 il Dott. Campioni e la dott.ssa Monachello lasciano la Commissione perché dovranno incontrare l'Ass.ra Marano.

Alle ore 12,15 esce il Presidente Cesare Mattaliano i lavori procedono presieduti dalla Cons.ra anziana Valentina Chinnici.

Alle ore 12,40 la Presidente Valentina Chinnici dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria
Marilena Manduci

Il Presidente
Francesco Bertolino
Cesare Mattaliano
Valentina Chinnici